

Il consigliere comunale commenta l'evento con la cantante Martirano tenutosi al Duomo

UN altro inizio di anno con il pieno al teatro Rendano, tutto esaurito da giorni per lo spettacolo che ha visto protagonista Rosa Martirano, un'artista cosentina di grande spessore meritevole anche di altri palcoscenici. Da quindici anni, l'associazione Salotto 12 regala questo appuntamento, nato da un'idea di Sergio Nucci. Sentiamolo.

Soddisfatto per l'edizione di quest'anno? Il concerto era sold out già da diversi giorni.

Enormemente. Non poteva andare meglio tanto che la preoccupazione, in queste occasioni, è proprio quella di non potere esaudire tutte le richieste che arrivano. Privare chi ne ha il

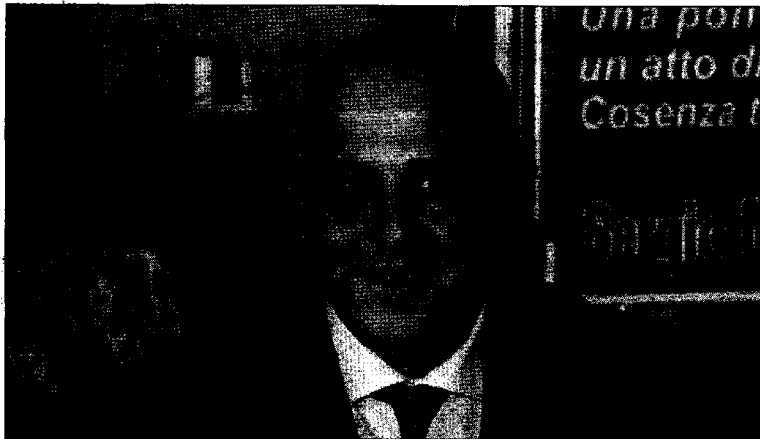
«Grande soddisfazione La Martirano è una risorsa»

desiderio di condividere momenti così esaltanti è davvero un peccato. Vista la grande richiesta di partecipazione, è nostro compito escogitare, per il futuro, qualcosa che vada

da nella direzione di non escludere nessuno.

Facciamo un passo indietro. Ci ricorda com'è nata questa tradizione del concerto di capodanno?

Quindici anni fa, con il maestro Fabio Falsetta e don Giacomo Tuoto, pensammo che fosse arrivato il momento di organizzare nel Duomo un evento legato al primo gennaio ed al borgo antico. Fin dall'inizio la partecipazione fu straordinaria a riprova che questa città, oltre al desiderio di eventi aveva necessità di riappropriarsi del suo centro storico, della sua storia più in generale. Abbiamo colmato una lacuna e la nostra co-



Il consigliere comunale Sergio Nucci

Nucci: «Il concerto crescerà ancora»

stanza nel riproporre l'appuntamento è stata premiata. Del resto siamo l'unico evento a capodanno che si tiene davvero il primo dell'anno. Come dire: gli originali siamo noi, gli altri sono soltanto copie.

Il concerto è cresciuto nel tempo. E' diventato appunto una tradizione del Capodanno. E' il segno che la domanda di eventi culturali è sempre alta in città?

Cosenza da sempre ha fame di eventi culturali, di prime pagine meritate e non costruite ad arte. Ciò significa che se si opera con impegno, trasparenza e costanza alla fine i risultati arrivano e sono pure di grande spessore. Rosa, Martirano cosentina doc una preziosa risorsa culturale per questa città ed è frutto di quell'impegno e di quel sacrificio che sono sempre alla base del successo. Siamo orgogliosi di

aver contribuito a far scoprire ancora di più questa meravigliosa artista.

Il concerto, gratuito, è organizzato dall'associazione Salotto 12. Lei prima ci ha ricordato la storia. Nei fatti sappiamo che è lei l'animatore dell'evento. Crede che l'esempio possa essere seguito da altri?

Salotto 12 più che un'associazione vuole essere, non senza ambizione, una sorta di labora-

torio di progetti culturali. Credo che, al pari di Salotto 12, altre associazioni possano fare altrettanto e credo anche che ci siano tante belle intelligenze utili allo scopo. L'importante è non cadere nell'appartenenza e nella fazione. Ad esempio, l'attività politica non condiziona le iniziative di Salotto 12, né l'amministrazione comunale ha osteggiato un evento organizzato da un consigliere di minoranza.

Vogliamo dire questo: in periodo di crisi, le associazioni possono affiancarsi alle amministrazioni per rafforzare l'offerta culturale?

Le associazioni come la nostra possono svolgere un ruolo

importante nel progetto culturale complessivo della città. Noi, diversamente dalle pubbliche amministrazioni, abbiamo un rapporto diverso con gli sponsor. Abbiamo capacità di dialogo con gli artisti, non mediato dall'appartenenza ma dalla condivisione di un progetto. E per questo che alla fine il concerto di capodanno, come lo abbiamo inteso noi, diventa un vantaggio per tutti: per l'amministrazione che ci guadagna un progetto culturale di grido offrendo solo la location, per gli sponsor che hanno una ricaduta importante visto il seguito dell'evento, per gli artisti ai quali offriamo una platea folta e qualificata dalla quale farsi apprezzare, e per noi che vediamo appagato questo desiderio di renderci utili per la collettività.

m.i.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Salotto 12 vuole essere un laboratorio culturale»

